

Annuncio di seminario

Osservare dentro - allenamento dell'intuito

Francesca Foscarini

21 febbraio, ore 14:30

Casa Paganini-infoMus, Piazza S.Maria in Passione

“Da diversi anni mi occupo di danza contemporanea come danzatrice, insegnante e coreografa. Questi tre modi di praticarla sono in costante comunicazione tra loro, si autoalimentano e s’influenzano a vicenda. Sono accomunati dall’esplorazione e dalla ricerca, volte a creare possibilità, libertà, giocosità, sospensione, mettendo il corpo, con le sue infinite possibilità espressive, al servizio di un’idea o semplicemente di un sentire. Mi piace pensare di potermi affidare all’intelligenza dell’inconscio, così da non sapere dove mi ritroverò: se in fondo al mare, in cima alla collina, sul crinale della montagna, su una piazza affollata, alla deriva. Credo che nella mia danza ci sia tutto il desiderio di un altro tempo, di un altro spazio, di un altro io. C’è il privilegio, che la scena regala, di potersi liberare, per un po’, di chi si è.”

Il seminario si inserisce nell’ambito delle attività preparatorie alla progettazione di esperimenti

scientifici su analisi e predizione di qualità del movimento previsti nel progetto UE H2020 FET

PROACTIVE EnTimeMent (2019-2022), coordinato dal DIBRIS (<http://entiment.dibris.unige.it>).

Francesca Foscarini parteciperà inoltre a sessioni di registrazione di esempi di qualità del movimento individuali e di gruppo mediante sistemi di motion capture.

Per maggiori informazioni: antonio.camurri@unige.it

Bio

Francesca Foscarini è danzatrice, coreografa e insegnante. Tra le creazioni ricordiamo Kalsh (Anticorpi XL 2009, Selezionato dai Visionari 2010), Cantando sulle ossa (Anticorpi XL 2011, Premio Mas Danza 2012, selezione Aerowaves 2012), Grandmother (Premio Equilibrio per l’interprete 2013), Gut Gift (2014), creato con Yasmeen Godder, Vocazione all’Asimmetria (selezione Aerowaves 2016), Good Lack (2016), trittico sull’assenza, Animale (Biennale Danza Venezia 2018), assolo creato per Romain Guion e ispirato all’opera di Antonio Ligabue, Oro. L’arte di resistere (2018) commissionato dal CSC di Bassano del Grappa, creato insieme a Cosimo Lopalco e ai danzatori di Dance Well – movimento e ricerca per Parkinson. Come interprete lavora per Yasmeen Godder (Two Playful Pink, Simple Action), precedentemente con Alessandro Sciarroni (Folk-s), Marco D’Agostin (Per non svegliare i draghi addormentati) Roberto Castello (Il migliore dei mondi possibili), Ullallà Teatro Animazione. Come insegnante collabora regolarmente con il Voll di Vicenza, e saltuariamente con la Tanzhaus di Zurigo, Il Balletto di Roma, il CSC di Bassano del Grappa, lo Spazio Danza di Cagliari. Tra i laboratori che conduce ricordiamo LANDing, progetto interdisciplinare ideato insieme a Cosimo Lopalco e Gli animali che dunque siamo, ispirato alle pratiche che hanno portato alla creazione di Animale. Nel 2003 insieme a Marco D’Agostin e Giorgia Nardin fonda l’associazione culturale VAN. Nel 2018 vince il premio Danza&Danza come “coreografa emergente” per le creazioni Animale e Oro. L’arte di resistere e nel 2015 il Premio Positano come “Danzatrice dell’anno sulla scena contemporanea”.